



Co-funded by
the European Union

L'EUROPA SUL PIATTO

PARTNER: Qiosq

PAESE: Paesi Bassi



QUIOSQ
HERITAGE PROJECTS

Indice

1. <i>Introduzione</i>	2
2. <i>Obiettivi Formativi</i>	3
3. <i>Contesto Teorico</i>	4
4. <i>L'Europa su un piatto</i>	6
4.1 <i>Introduzione all'argomento</i>	6
4.2 <i>Applicazione nell'Educazione degli Adulti</i>	7
4.3 <i>Casi Studio e Esempi</i>	8
5. <i>Metodi di Insegnamento e Apprendimento</i>	9
5.1 <i>Approccio metodologico</i>	9
5.2 <i>Attività consigliate</i>	10
6. <i>Riferimenti bibliografici e ulteriori letture</i>	12
7. <i>Conclusioni</i>	13

1. Introduzione

Questo modulo introduce un metodo pratico per gli educatori degli adulti che desiderano utilizzare lo spazio come strumento di apprendimento. Alla base di tale metodo vi è la convinzione che lo spazio, sia esso fisico, culturale o sensoriale, non sia solo un contesto di apprendimento, ma uno strumento fondamentale in sé. Ispirandosi all'iniziativa dell'UNESCO “Insegnare e apprendere con il patrimonio vivente”, il modulo si concentra sul patrimonio culturale immateriale per promuovere l'inclusione, la comprensione interculturale e un'identità europea condivisa.

In un'epoca di crescente frammentazione, nazionalismo ed euroscetticismo, l'educazione degli adulti svolge un ruolo fondamentale nel costruire ponti anziché confini. Questo metodo fornisce agli educatori degli adulti, ai facilitatori e agli operatori culturali metodi creativi e partecipativi che mettono in evidenza il potenziale di apprendimento dello spazio. Contestualizzare uno spazio, da uno spazio fisico come una cucina a uno spazio simbolico come una provincia o un paese, consentirà agli studenti di collocare le proprie esperienze in un contesto europeo più ampio, riconoscendo sia la specificità locale che la connessione continentale.

Questo modulo incoraggia gli studenti a valorizzare sia le differenze che il patrimonio comune, sfidando direttamente le narrazioni che alimentano l'esclusione e la divisione culturale. Attraverso approcci di apprendimento costruttivisti, il metodo fornisce attività concrete e modulari che invitano gli studenti adulti a riflettere sulla propria identità, a condividere le proprie conoscenze culturali e a impegnarsi in scambi significativi oltre i confini. Questo processo promuove non solo l'alfabetizzazione culturale, ma anche i valori dell'inclusione, della cooperazione e della cittadinanza globale.

Questo modulo ripensa la cultura non come un simbolo fisso di orgoglio nazionale, ma come un ponte vivente e in evoluzione che collega persone, luoghi e generazioni in tutta Europa. In questo modo, contribuisce a una comunità europea più aperta, resiliente e culturalmente sicura.

2. Obiettivi formativi

Questo modulo mira a promuovere una mentalità orientata alla crescita, alla curiosità e alla connessione. I partecipanti si confronteranno con il concetto di *spazio come strumento di apprendimento*. *Lo spazio* non è definito da un ambiente fisico, ma dal suo contesto e dal posto che occupa nella mente delle persone. È un elemento attivo che plasma il modo in cui le comunità vivono, creano e trasmettono la conoscenza. Gli studenti impareranno come si può definire *lo spazio* e come esso sia collegato a confini sociali, culturali e fisici più ampi.

Attraverso la riflessione condivisa e attività esperienziali, gli studenti collegheranno i propri ambienti sensoriali e culturali a quelli degli altri, sviluppando empatia e consapevolezza interculturale. Che sia modellato dai ritmi del mare, dalle condizioni della vita di montagna o dai cicli stagionali delle pianure fertili, il luogo diventa una lente attraverso la quale gli studenti incontrano il patrimonio immateriale e approfondiscono il loro senso di appartenenza e la loro prospettiva.

L'uso del *microlearning* in questo modulo supporta un approccio flessibile e pratico all'educazione degli adulti, consentendo agli studenti di interagire con contenuti ricchi e localizzati in modo accessibile. Ogni attività contribuisce a una più ampia consapevolezza di come la cultura vive nello spazio e attraverso di esso.

Questo metodo invita i partecipanti a vedere l'apprendimento come qualcosa di radicato nel mondo che li circonda e nei contesti comunitari che plasmano la nostra identità. Incoraggia gli studenti ad avvicinarsi allo *spazio*, sia fisico che culturale, come un ambiente dinamico e inclusivo per l'apprendimento permanente, la connessione e il dialogo.

3. Contesto Teorico

All'interno di questo metodo vengono introdotti tre concetti teorici fondamentali: *patrimonio culturale immateriale*, *microapprendimento* e *costruttivismo*. Insieme, queste prospettive teoriche forniscono un quadro multiforme per esaminare l'intersezione tra cultura e apprendimento e possono aiutare a comprendere come l'apprendimento basato sulla cultura possa promuovere l'inclusione, il dialogo e la coesione europea. Le sezioni seguenti approfondiranno ciascun concetto, evidenziandone la rilevanza e l'interconnessione all'interno del più ampio discorso sulla trasmissione della conoscenza e sulla progettazione dell'apprendimento.

Patrimonio culturale immateriale:

Il *patrimonio culturale immateriale* si riferisce alle tradizioni, alle pratiche, alle espressioni, alle conoscenze e alle competenze viventi che le comunità, i gruppi e gli individui identificano come parte della loro identità culturale. Queste possono includere rituali, tradizioni orali, arti performative, eventi festivi, artigianato e oggetti o spazi culturali associati. Trasmesso di generazione in generazione e continuamente rimodellato dai contesti ambientali, sociali e storici, il patrimonio immateriale svolge un ruolo fondamentale nel promuovere il senso di appartenenza, la continuità e la diversità culturale. Esso riflette la creatività e la resilienza delle comunità e contribuisce a sostenere il rispetto e la comprensione reciproci.

Microapprendimento:

Il *microapprendimento* è definito come un approccio educativo che fornisce contenuti mirati e di breve durata, progettati per essere fruiti rapidamente e integrati direttamente nel flusso di lavoro o nella routine quotidiana dello studente. Si concentra su un singolo concetto alla volta, spesso utilizzando elementi multisensoriali e multimodali (come immagini, audio o attività interattive) per favorire la memorizzazione e il coinvolgimento. Il *microlearning* è particolarmente indicato in ambienti frenetici, dove il tempo e l'attenzione sono limitati e i metodi di formazione tradizionali potrebbero non essere adeguati. Supporta l'apprendimento just-in-time, è facilmente accessibile e in linea con le preferenze di apprendimento delle nuove generazioni che entrano nel mondo del lavoro. Il modello si posiziona come una risposta adattiva ed efficiente a ostacoli quali vincoli di tempo, risorse limitate e aspettative in evoluzione nello sviluppo professionale.

Costruttivismo:

Il *costruttivismo* è una teoria dell'apprendimento e una filosofia educativa che sottolinea il ruolo attivo degli studenti nella costruzione della propria comprensione sulla base delle esperienze e delle conoscenze pregresse. Questo approccio postula che gli studenti non assorbono passivamente le informazioni, ma costruiscono attivamente nuove conoscenze sulla base delle conoscenze già acquisite. Un principio fondamentale del costruttivismo è l'*apprendimento attivo*, in cui gli studenti sono coinvolti in attività pratiche ed esperienziali che richiedono loro di applicare concetti, risolvere

problemi e riflettere sulle proprie esperienze, favorendo una comprensione più profonda. Un altro principio è l'*interazione sociale*.

L'apprendimento è un'attività sociale, in cui la conoscenza viene costruita insieme attraverso l'interazione con gli altri, come insegnanti, compagni e membri della comunità. Questo processo collaborativo migliora la comprensione e permette agli studenti di vedere i concetti da più prospettive. Infine, l'*apprendimento contestuale* è un aspetto fondamentale. La conoscenza viene costruita all'interno di un contesto, il che significa che l'apprendimento è influenzato dall'ambiente, dalla cultura e dalle esperienze dello studente. Questo principio sottolinea l'importanza della rilevanza del mondo reale nelle esperienze educative.

4. L'Europa su un piatto

4.1 Introduzione all'argomento

Questo metodo invita gli educatori degli adulti a esplorare la ricchezza del *patrimonio culturale immateriale* europeo attraverso una delle sue forme più accessibili e significative: le tradizioni alimentari. Inserita in un quadro pedagogico più ampio che considera *lo spazio* come uno strumento di apprendimento, questa risorsa incoraggia gli studenti a interagire con gli ambienti, le consistenze e i paesaggi culturali che determinano ciò che mangiamo, come lo prepariamo e perché è importante.

Qui, *lo spazio* non è solo uno sfondo per l'apprendimento. È un agente attivo. Comprende il suolo che coltiva i nostri ingredienti, il clima che determina la stagionalità, i mercati e le cucine dove si tramandano le tradizioni e i rituali legati alle conoscenze locali. Riconnettendo il cibo agli ambienti specifici da cui proviene, che si tratti di villaggi costieri, fattorie di montagna o quartieri urbani, invitiamo gli studenti a vedere la cultura come qualcosa di radicato, incarnato e vivo.

Basato sui *principi dell'apprendimento costruttivista*, questo metodo supporta un apprendimento attivo, riflessivo ed esperienziale. Attraverso moduli di *microlearning*, gli educatori possono facilitare discussioni ricche su come la geografia locale, le condizioni ambientali e le pratiche comunitarie influenzano le culture alimentari europee. I partecipanti sono incoraggiati a confrontarsi con i propri ricordi e contesti culturali, esaminando come lo spazio e il luogo modellano l'identità, il gusto e la tradizione.

Il cibo diventa un punto di accesso dinamico per comprendere come il terreno, il clima e la posizione geografica danno origine a pratiche e tradizioni regionali distinte. Questi ambienti, le texture della terra, i ritmi delle stagioni, formano un curriculum spesso invisibile che è stato appreso e insegnato di generazione in generazione.

Le reti di scambio alimentare europee rivelano come la migrazione, il commercio e l'interazione transfrontaliera influenzano ciò che consideriamo "tradizionale". La presenza di spezie importate, l'adattamento delle ricette e l'evoluzione delle abitudini alimentari nelle diverse regioni mostrano come la cultura sia legata al luogo e allo stesso tempo fluida.

Impegnandosi con le dimensioni spaziali e ambientali del patrimonio culinario, gli studenti adulti sono incoraggiati a riflettere sul loro rapporto con la terra, la comunità e la memoria culturale condivisa. Ciò favorisce non solo una più profonda consapevolezza culturale, ma anche l'empatia e la connessione tra le differenze. In un'epoca di frammentazione e polarizzazione, riconoscere gli spazi condivisi attraverso le tradizioni alimentari offre un modo di apprendere concreto, sensoriale e profondamente umano.

In definitiva, questo metodo utilizza il cibo e *lo spazio* come potenti strumenti per preservare il patrimonio, promuovere il dialogo e ispirare gli studenti a riconoscere che le nostre culture non sono idee astratte, ma vissute, locali e stratificate nei paesaggi in cui viviamo.

4.2 Applicazione nell'Educazione degli Adulti

Questo metodo può essere utilizzato efficacemente nell'educazione degli adulti incorporando una varietà di strumenti e tecniche didattiche che promuovono un apprendimento attivo e personalizzato. Avvalendosi del *microlearning*, consentirà al formatore di suddividere contenuti complessi in lezioni brevi e facilmente assimilabili. L'utilizzo di metodi interattivi consentirà l'immersione culturale, in modo che gli studenti possano interagire direttamente con le culture alimentari.

Le esperienze pratiche sono un aspetto importante, in cui gli studenti sono incoraggiati a interagire con le culture alimentari nei propri ambienti. Ad esempio, trovare ingredienti in natura e cucinare un piatto semplice di una regione europea selezionata, riflettendo sul processo e sul significato. Ciò consentirebbe loro di interiorizzare l'importanza spaziale e culturale del cibo che preparano. I *progetti collaborativi* aiuteranno gli studenti a condividere le loro esperienze di cucina o di apprendimento della cultura alimentare, incoraggiando un senso di comunità. Ciò può favorire una comprensione più profonda attraverso l'apprendimento condiviso e lo scambio di idee. Le pratiche alimentari non vengono spesso apprese in un contesto accademico, ma a casa. Le tradizioni orali svolgono un ruolo fondamentale nella trasmissione alle generazioni successive. Attraverso il *dialogo interculturale* e la *condivisione di storie*, queste tradizioni culinarie rafforzeranno il rispetto reciproco e la collaborazione

Il dialogo è incoraggiato laddove gli studenti possono riflettere sulle esperienze e sulle intuizioni, promuovendo il pensiero critico e una comprensione più profonda. Le discussioni di gruppo e i progetti collaborativi promuovono l'apprendimento tra pari, creando una comunità in cui gli studenti possono condividere le proprie tradizioni alimentari e le proprie prospettive culturali.

Questo metodo è particolarmente rilevante per l'educazione degli adulti perché affronta principi chiave che sono in linea con il modo in cui gli adulti apprendono meglio: attraverso l'esperienza, la rilevanza e l'autodeterminazione. Gli studenti adulti spesso apportano un bagaglio di conoscenze pregresse, esperienze di vita e obiettivi specifici all'ambiente di apprendimento. Questo metodo aiuta gli educatori a comprendere queste dinamiche e ad adattare il loro insegnamento per soddisfare efficacemente le esigenze degli studenti adulti.

Combinando l'*apprendimento costruttivista* con l'esplorazione delle diverse culture alimentari europee, il metodo offre un'esperienza di apprendimento ricca e dinamica che non solo preserva il patrimonio immateriale, ma consente anche ai partecipanti di interagire con esso in modo significativo.

4.3 Casi Studio e Esempi

FOODSHIFT Pathways

FOODSHIFT Pathways è un progetto Erasmus+ che si svolgerà dal 2022 al 2025 e coinvolgerà sei partner in sei paesi europei. L'iniziativa collabora con scuole, insegnanti e personale educativo per valutare e migliorare l'integrazione della sostenibilità, del clima e dell'educazione alimentare, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze in continua evoluzione della società. Il progetto contribuisce fornendo agli insegnanti strumenti didattici e conoscenze, sviluppando materiali didattici teorici e pratici e producendo video didattici per promuovere il pensiero critico e creativo sui contesti alimentari e sulle abitudini alimentari.

<https://www.susmetro.eu/foodshift-pathways/>

Voedsel uit het Bos (Food from the Forest)

Il “Jaartraining Voedselbossen” (Formazione annuale sulle foreste alimentari) di Voedsel uit het Bos è un programma di formazione dettagliato e coinvolgente progettato per aiutare i partecipanti a comprendere, progettare e realizzare foreste alimentari, un metodo sostenibile per coltivare alimenti in un ecosistema simile a una foresta. Il programma è strutturato in tre moduli completi che trattano vari argomenti relativi alla silvicoltura alimentare, dalle conoscenze di base alla pianificazione e alla progettazione avanzate. Al termine del programma, i partecipanti avranno acquisito una solida base nella creazione di foreste alimentari, con le conoscenze necessarie per creare i propri sistemi. Il programma offre un mix interattivo di sessioni dal vivo e apprendimento online per garantire una comprensione completa.

<https://voedseluit hetbos.nl/en/de-jaartraining-voedselbossen/>

FoodEducators

FoodEducators è un'iniziativa di EIT Food pensata per coinvolgere gli educatori con risorse interattive volte a promuovere scelte alimentari sane e sostenibili tra i giovani. La piattaforma offre programmi didattici e attività su quattro temi chiave: Alimentazione e salute, Alimentazione e sostenibilità, Scienze alimentari e sistemi alimentari, Lavoro e carriere nel settore agroalimentare. Queste risorse mirano a promuovere la leadership, il consumo consapevole e le competenze imprenditoriali negli studenti.

<https://www.foodeducators.eu/>

EducLocalFOOD

EducLocalFOOD è un progetto Erasmus+ volto a sviluppare un kit didattico per i sistemi alimentari locali e sostenibili (LSFS), rivolto agli educatori nell'ambito dell'istruzione tecnica agricola. L'iniziativa affronta sfide quali il cambiamento climatico, la precarietà degli agricoltori e le questioni sanitarie legate all'alimentazione, promuovendo sistemi alimentari più sostenibili.

<https://www.educlocalfood.eu/>

5. Metodi di insegnamento e apprendimento

5.1 Approccio metodologico

Questo metodo utilizza cinque approcci pedagogici che informano la progettazione dei metodi di insegnamento e apprendimento. Basati sui principi dell'educazione degli adulti e dell'apprendimento culturale, gli approcci selezionati mirano a creare un ambiente di apprendimento inclusivo, flessibile e coinvolgente. Approcci quali il microlearning, l'apprendimento costruttivista, il coinvolgimento sensoriale, il dialogo interculturale e lo scambio culturale guidato dagli studenti sono integrati per favorire la partecipazione attiva, la riflessione critica e l'interazione culturale significativa. Insieme, questi metodi forniscono un quadro di riferimento per promuovere la consapevolezza culturale e la comprensione reciproca.

Il microlearning è un approccio pedagogico che fornisce contenuti in piccole parti gestibili, solitamente incentrati su un singolo concetto o abilità. Questo approccio funziona particolarmente bene nell'istruzione degli adulti, dove gli studenti possono avere poco tempo a disposizione per lo studio formale. Il microlearning consente agli studenti di interagire con il materiale in modo incrementale, offrendo flessibilità nelle modalità e nei tempi di apprendimento. L'apprendimento attraverso la pratica, in cui gli studenti sono incoraggiati a esplorare, risolvere problemi e riflettere sulle proprie esperienze, piuttosto che ricevere passivamente informazioni. Promuovendo il pensiero critico, la creatività e la riflessione, gli approcci costruttivisti aiutano gli studenti a sviluppare una comprensione più profonda del materiale e di come questo si relaziona al loro mondo.

L'apprendimento costruttivista si basa sull'idea che gli studenti costruiscono attivamente la propria comprensione e conoscenza attraverso esperienze e interazioni. Questo approccio enfatizza

Gli approcci sensoriali nell'apprendimento creano un ambiente che rende l'apprendimento più coinvolgente e significativo. Questo approccio consente agli studenti di stabilire connessioni con il materiale a un livello più profondo e intuitivo. L'apprendimento sensoriale attiva parti distinte del cervello, favorendo la memorizzazione e la connessione emotiva con il contenuto.

Il dialogo interculturale nell'istruzione implica il coinvolgimento degli studenti in conversazioni e attività che promuovono la comprensione, il rispetto e la collaborazione tra culture diverse. Questo approccio pedagogico incoraggia gli studenti a condividere le loro esperienze personali, le loro tradizioni e la loro visione del mondo, aiutandoli ad acquisire nuove prospettive sulla diversità culturale. Attraverso il dialogo, gli studenti ascoltano attivamente, riflettono e rispondono a idee ed esperienze diverse dalle proprie. Questo processo favorisce il rispetto reciproco e abbatte gli stereotipi e i pregiudizi.

Incoraggiare gli studenti a **condividere le proprie conoscenze e tradizioni** favorisce un ambiente collaborativo e inclusivo in cui può fiorire lo scambio culturale. Questo approccio valorizza le esperienze e le conoscenze degli studenti, riconoscendole come risorse importanti per l'apprendimento di gruppo. Condividendo le proprie tradizioni, che siano legate al cibo, ai costumi o ai rituali, gli studenti possono vedere le proprie pratiche come parte di un mosaico culturale più ampio. Ciò incoraggia un senso di orgoglio per il proprio patrimonio culturale, promuovendo al contempo l'apprendimento reciproco e il rispetto per la diversità. L'integrazione di questi approcci pedagogici nell'educazione degli adulti, in particolare nel contesto dell'apprendimento culturale, crea un ambiente ricco e dinamico che favorisce la crescita personale, la consapevolezza culturale e l'apprendimento permanente.

5.2 Attività consigliate

Dialogo attivo e/o relatori ospiti

Argomenti suggeriti:

- Come la migrazione ha influenzato le abitudini alimentari.
- Come le abitudini alimentari influenzano ciò che acquisti.
- Come il clima locale influenza l'ora in cui si cena.
- Come le pratiche culturali determinano dove acquistare prodotti freschi.
- Come le regioni determinano le pratiche alimentari di base.
- Come la tecnologia ha influenzato il modo in cui consumiamo il cibo.
- Tradizioni culinarie straordinarie in Europa.
- Ciò che una persona media mangia durante i pasti nel corso della giornata.

Attività coinvolgenti

Suggerimenti:

- Trovare ingredienti locali (selvatici) e imparare a utilizzare la terra e le sue risorse per cucinare.
- Abbina i prodotti locali alla stagione e/o alla regione.
- Partecipare alle tradizioni gastronomiche (locali).
- Impara a cucinare piatti tipici di altre comunità.
- Preparate insieme piatti tradizionali locali.
- Un tour gastronomico (virtuale) attraverso la regione.

Caratteristiche possibili:

- Mappa interattiva dei prodotti alimentari europei: individua regioni e tradizioni gastronomiche su cui gli utenti possono cliccare per conoscere pratiche culturali e contesti specifici.
- Raccolta di ricette e sfide culinarie: invita i partecipanti a cimentarsi nella preparazione di diversi piatti tradizionali europei e a condividere le loro esperienze.
- Sessioni con ospiti speciali: organizza conversazioni virtuali con chef, storici dell'alimentazione o esperti culturali per discutere dell'intersezione tra cibo, cultura e patrimonio in Europa.

6. Riferimenti bibliografici e ulteriori letture.

"Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage." *UNESCO*, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, <https://ich.unesco.org/en/convention>.

Dolasinski, Mary Jo, and Joel Reynolds. "Microlearning: A New Learning Model." *Journal of Hospitality & Tourism Research*, vol. 44, no. 3, 2020, pp. 551-561. SAGE Journals, <https://journals.sagepub.com/doi/abs/10.1177/1096348020901579>.

"De Jaartraining Voedselbossen." *Voedseluihetbos*, <https://voedseluihetbos.nl/en/de-jaartraining-voedselbossen/>.

"Educlocal Food." *Educlocal Food*, <https://www.educlocalfood.eu/>.

"Food Educators." *Food Educators*, <https://www.foodeducators.eu/>.

"FoodShift Pathways." *SusMetro*, <https://www.susmetro.eu/foodshift-pathways/>.

McLeod, Saul, PhD. "Constructivism." *Simply Psychology*, 31 Mar. 2025, <https://www.simplypsychology.org/constructivism.html>.

Ulteriori letture:

Brown, Malcolm. "Learning Spaces." *Educating the Net Generation*, 2005. <https://www.educause.edu/research-and-publications/books/educating-net-generation>.

Gonzales, Paula G., Noh, Daniel., and Wilson, Daniel., *Making the Space for Learning*. <https://pz.harvard.edu/sites/default/files/Making%20Space%20for%20Learning%20.pdf>

Panciroli, Chiara., Macaudo, Anita., "The space as an educational and a didactic tool of interpretation: the example of the atelier of "The child and the city" *Journal of Theories and Research in Education*, 17 Feb 2017.

Weiss, M. N., "Wise up! – Philosophical Practice as Lifelong Learning?" *Journal Lessico di Etica Pubblica. Electronic ISSN: 2039-2206*, 2017.

7. Conclusioni

In conclusione, questo modulo offre agli educatori degli adulti un metodo pratico per esplorare lo *spazio* come strumento dinamico per l'apprendimento. Esso sfida la visione convenzionale dello *spazio* come semplice sfondo fisico, sottolineando invece come gli spazi culturali, sensoriali e ambientali modellino le esperienze di apprendimento, in particolare nel contesto del patrimonio culturale immateriale europeo. Integrando approcci pedagogici come il microlearning, il costruttivismo e il coinvolgimento sensoriale, il metodo consente agli educatori di promuovere una profonda connessione tra gli studenti e gli ambienti culturali che influenzano la loro identità. Questo approccio non solo incoraggia la riflessione sulle pratiche culturali locali e condivise, ma alimenta anche l'empatia e la comprensione interculturale. In un momento in cui l'Europa è sempre più frammentata e nazionalista, il metodo svolge un ruolo cruciale nel costruire ponti attraverso il dialogo culturale, promuovendo valori europei condivisi e incoraggiando una comunità europea inclusiva e resiliente. Attraverso attività di apprendimento interattive, riflessive e pratiche, questo modulo fornisce agli educatori e agli studenti gli strumenti per interagire in modo significativo sia con gli spazi in cui vivono sia con il patrimonio culturale che li collega a un contesto europeo più ampio.



Co-funded by
the European Union



***Superare il Nazionalismo e l'Euroscetticismo
Attraverso la Cultura***